



XXXIX SESSIONE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PROCESSO VERBALE N. 32

Deliberazione n. 123 del 19 marzo 2026

OGGETTO: RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI DI CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE E POTENZIAMENTO DELLE RETI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE.

Consiglieri		pres.	ass.	Consiglieri		pres.	ass.
1	Agabiti Paola		x	12	Michelini Letizia	x	
2	Arcudi Nilo	x		13	Pace Eleonora	x	
3	Betti Cristian	x		14	Pernazza Laura	x	
4	Bistocchi Sarah	x		15	Proietti Maria Grazia	x	
5	Bori Tommaso		x	16	Proietti Stefania	x	
6	De Rebotti Francesco		x	17	Ricci Fabrizio	x	
7	Filipponi Francesco	x		18	Romizi Andrea		x
8	Giambartolomei Matteo		x	19	Simonetti Luca	x	
9	Lisci Stefano	x		20	Tagliaferri Bianca Maria	x	
10	Melasecche Germini Enrico	x		21	Tesei Donatella	x	
11	Meloni Simona	x					

PRESIDENTE: SARAH BISTOCCHI

CONSIGLIERA SEGRETARIA: BIANCA MARIA TAGLIAFERRI

ESTENSORE: ANNA LISA PASQUALINI

VERBALIZZANTE: ELISABETTA BRACONI



Deliberazione n. 123 del 19 marzo 2026

OGGETTO: RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI DI CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE E POTENZIAMENTO DELLE RETI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa);

Vista la mozione presentata dalla Consiglieria Banca Maria Tagliaferri, recante "RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI DI CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE E POTENZIAMENTO DELLE RETI DI SOLIDARIETÀ SOCIALE." ([Atto n. 507](#)).

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della Consiglieria Tagliaferri;

con votazione sul testo dell'atto n. 507

**che ha riportato 16 voti favorevoli espressi all'unanimità nei modi di legge
dai 16 Consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

PREMESSO CHE

- il diritto all'alimentazione e la tutela della dignità umana costituiscono valori fondanti del nostro ordinamento, che impongono alle istituzioni l'adozione di strategie sistemiche volte a mitigare il paradosso dell'eccedenza alimentare in contesti di crescente deprivazione;
- il quadro normativo nazionale, di cui alla Legge n. 166 del 19 agosto 2016, (la c.d. "Legge Gadda") ha inteso ridefinire il concetto di "rifiuto" in favore di quello di "risorsa", agevolando la cessione gratuita di eccedenze alimentari e farmaceutiche per fini di solidarietà sociale, semplificando le procedure burocratiche e incentivando fiscalmente le donazioni;
- la Legge Regionale n. 16 del 14 novembre 2017, in armonia con tale indirizzo, ha disciplinato gli interventi regionali per promuovere il recupero di beni e prodotti lungo l'intera filiera della produzione e distribuzione, al fine di tutelare le fasce di popolazione più vulnerabili e ridurre l'impatto ambientale legato allo smaltimento dei rifiuti.



VALUTATO CHE:

- in tale ambito, l'economia circolare non si configura come uno schema produttivo alternativo, bensì quale paradigma di sostenibilità globale, capace di rigenerare il valore dei beni ed estenderne il ciclo di vita, trasformando l'inefficienza dello spreco in un'opportunità di equità sociale e resilienza ambientale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- la lotta allo spreco alimentare rappresenta oggi una sfida etica ed ecologica imprescindibile, poiché la riduzione delle eccedenze non recuperate incide direttamente sul risparmio di risorse naturali - quali acqua, suolo ed energia - e contribuisce in modo determinante alla riduzione delle emissioni climalteranti.

CONSIDERATO CHE:

- la Relazione del Comitato per il controllo e la valutazione dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, datata 2020, ha evidenziato la necessità di una rinnovata spinta propulsiva territoriale e ha posto l'accento sull'esigenza di implementare una raccolta sistematica delle buone pratiche, mediante la mappatura puntuale dei fabbisogni reali dei territori, allo scopo di rendere l'azione pubblica più aderente alle necessità del Terzo Settore;
- il quadro della vulnerabilità sociale in Umbria è reso manifesto dal Rapporto sulle povertà 2024 della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, documento che delinea una realtà di preoccupante acuzie: il fenomeno dei "lavoratori poveri" (working poor) interessa ormai quasi il 20% degli utenti che ricorrono ai centri d'ascolto, a testimonianza di una fragilità che travalica la disoccupazione e investe nuclei familiari la cui redditività non è più sufficiente a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari;
- in questo scenario, l'opera del Banco Alimentare dell'Umbria, unitamente alle altre reti del volontariato e degli enti caritatevoli, si conferma quale risorsa fondamentale, poiché la costante attività di recupero logistico e distribuzione capillare condotta da tali enti, non solo attenua l'impatto sociale dell'indigenza, ma realizza concretamente gli obiettivi di riduzione dello spreco definiti dal legislatore, gestendo volumi di prodotti che, altrimenti, graverebbero pesantemente sul sistema pubblico di smaltimento dei rifiuti;
- l'attuale congiuntura socio-economica richiede un impegno istituzionale che vada oltre l'assistenzialismo, promuovendo invece un modello di welfare generativo, capace di connettere virtuosamente il mondo della produzione e della distribuzione con quello del sociale.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

- 1) ad adottare ogni iniziativa utile a dare piena ed efficace attuazione al quadro normativo vigente, ottimizzando i modelli di "governance" e rafforzando il coordinamento strategico tra i soggetti istituzionali, in modo particolare i Comuni, e gli enti del Terzo Settore, impegnati nella gestione virtuosa delle eccedenze.



- 2) a sostenere in modo strutturale il consolidamento e l'evoluzione delle reti territoriali dedicate al recupero e alla distribuzione alimentare, promuovendo azioni trasversali di sensibilizzazione, incentivazione e sviluppo logistico che coinvolgano l'intera filiera agroalimentare, al fine di massimizzare l'impatto delle politiche di solidarietà sociale e garantire la sostenibilità ambientale dei processi di consumo e recupero nel territorio regionale.

L'estensore

Anna Lisa Pasqualini

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

La Presidente

Sarah Bistocchi

(firma apposta digitalmente

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)